



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Inaugurazione 461°

Anno Accademico

Discorso del Magnifico Rettore Prof. Gavino
Mariotti

Onorevole Ministro,
Eminenza Reverendissima,
Signor Presidente del Consiglio regionale della Sardegna,
Signor Prefetto,
Signor Sindaco,
Sua Eccellenza Arcivescovo di Sassari,
Sua Eccellenza Vescovo di Ozieri,
Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari,
Chiarissimi Rettori emeriti,

Autorità politiche, civili, religiose e militari, illustri componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, chiarissime colleghe e colleghi, chiarissimi Professori emeriti, Ricercatori, Tecnici e Amministrativi, cari Assegnisti, Borsisti, Dottorandi, care Studentesse, cari Studenti, Signore, Signori, graditissimi ospiti, cari amici che a vario titolo svolgete un'attività lavorativa nel nostro Ateneo, con vivo piacere porgo a tutti voi un sincero ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia inaugurale, che testimonia la Vostra attenzione alla nostra Istituzione.

Benvenuti all'inaugurazione dell'anno accademico 2022-2023, il 461° dalla 1 fondazione dell'Università degli Studi di Sassari. Rivolgo un deferente saluto al Ministro dell'Università e della Ricerca, Senatrice Anna Maria Bernini. Le sono grato per aver accolto il nostro invito ad essere qui oggi, la Sua presenza rende onore al nostro Ateneo, alla città di Sassari e alla Sardegna.

Consentitemi di ringraziare il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, Christian Solinas, al quale esprimo una sincera riconoscenza per la preziosa e continua attenzione verso il mondo accademico isolano. Gli esiti positivi della feconda collaborazione istituzionale tra la Regione Sardegna e le Università e gli effetti del lavoro sinergico con il nostro Ateneo sono oggi osservabili in ogni settore della vita sociale del nostro territorio. Sono lieto di poter accogliere la nostra comunità, finalmente senza le limitazioni causate dalla pandemia, nell'Aula magna dell'Università di Sassari, luogo emblematico della vita accademica, ricco di simboli importanti e teatro di numerosi eventi e manifestazioni scientifiche, culturali e sociali.

Mi presto a presentarvi una sintesi delle azioni realizzate dal nostro Ateneo nel corso di quest'anno accademico. Intendo condividere con voi i risultati conseguiti, per i quali permettetemi di esprimere un sentimento di fiera soddisfazione. Gli esiti positivi delle molte iniziative realizzate o avviate negli ultimi due anni confermano la centralità delle tre direttrici, che hanno orientato il nostro operato: la Comunità, il Territorio e il loro rilancio. Sono questi

i solidi pilastri su cui fondare la nostra nuova visione strategico-operativa nel segno della coesione, del dialogo e della proficua collaborazione.

L'Ateneo intende attuare questo indirizzo programmatico, continuando ad investire nella concretezza e nella solidità del legame con le istituzioni del territorio, che come noi hanno a cuore la promozione, in Sardegna, di un processo di crescita fondato sulla conoscenza. "Il rendimento dell'investimento in conoscenza è più alto di quello di ogni altro investimento", ha osservato Benjamin Franklin. Questa stessa convinzione ci incoraggia a proseguire lungo il sentiero tracciato. Intendiamo continuare ad investire sul progresso dei risultati scientifici e della ricerca e sulla loro attuazione produttiva, continuare a investire sulle persone e sui giovani, e quindi sul futuro dell'Isola. È entro la visione di un'Università al servizio del territorio e delle future generazioni, e quindi entro la cornice della Next Generation EU, che si inserisce una delle attività più caratteristiche dell'ultimo anno: la progettazione nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Richiamo la vostra attenzione in particolare sul progetto sull'Ecosistema dell'innovazione eINS, ideato, redatto e negoziato dall'Università di Sassari in quanto soggetto promotore.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito degli investimenti per il trasferimento di conoscenza e tecnologie nel settore imprenditoriale, ha una dotazione di 119 milioni di euro da investire interamente nel territorio regionale. In qualità di soci dell'Hub, cui spetta il coordinamento gestionale dell'ecosistema, sono partner del nostro Ateneo, la Regione Sardegna, il Banco di Sardegna, la Fondazione Sardegna, l'Università di Cagliari, Confindustria Sardegna, Legacoop Sardegna, SOGAER, società di gestione degli aeroporti, e Unioncamere Sardegna. L'obiettivo ambizioso del progetto, destinato a concludersi nei prossimi tre anni, è la creazione di filiere, dalla ricerca all'impresa, nei dieci settori chiave, sui quali si è focalizzata nel tempo la ricerca scientifica in Sardegna: Medicina, Turismo e Beni Culturali, AgriVet, Finanza e Credito quali servizi alle imprese, Aerospazio, Energia, Digitale, Mobilità, Beni Ambientali e Biofarmacologia.

Gli esperti hanno ritenuto il progetto capace di produrre un impatto significativo sui settori imprenditoriali chiave dell'Isola attraverso le iniziative di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione. La commissione, che ha valutato la proposta e che ora monitora costantemente i progressi progettuali, ha dato merito in particolare all'attenzione riposta nell'assicurare impatti concreti e misurabili sia in termini economici sia sociali. Il progetto eINS vede coinvolta una Massa Critica costituita da 450 unità, tra cui ricercatori, docenti e dirigenti degli enti che vi partecipano. Nel primo trimestre di quest'anno è stato attuato un imponente piano di reclutamento nell'intero territorio regionale. Si pensi che solo il nostro Ateneo ha bandito 30 posti di ricercatore RTDa, 37 posti di dottorato e 30 posti per tecnologi.

Al risultato di questo progetto, che rappresenta per così dire la "nave ammiraglia" del nostro Ateneo, se ne aggiungono altri importanti nell'ambito del PNRR: due Centri Nazionali (Agritech per le Tecnologie dell'Agricoltura e NBFC nel settore della biodiversità) e il progetto MIRRI sulle infrastrutture di ricerca nel settore delle bioscienze. Si tratta di progetti proposti

e coordinati da altri Atenei che vedono i nostri Dipartimenti, coinvolti a livello di spoke, dare il loro contributo d'eccellenza in settori a forte potenziale d'innovazione. I nostri investimenti sul capitale umano confermano quanto appena affermato: a partire dal mese di dicembre 2021 ad oggi abbiamo deliberato i bandi per 196 posizioni, che unitamente agli 30 RTDA a valere sul PNRR, corrispondono ad un incremento del 40% rispetto all'anno precedente.

Le posizioni sono così suddivise: - 24 professori ordinari; - 25 professori associati; - 15 RTD B (di cui 1 per scorrimento da RTDA); - 97 RTD A (81 di nuova istituzione e 16 proroghe); - 23 RTD B in fase di stabilizzazione nel ruolo di professore associato; - 12 avanzamenti di carriera da Ricercatori a tempo indeterminato a Professori associati. Complessivamente, dal mio insediamento ad oggi sono state bandite ben 358 posizioni. Un ulteriore impulso al reclutamento del personale docente per il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia potrà derivare dal supporto economico-finanziario da parte dell'Assessorato alla Sanità di 840.000 euro per 15 anni, che garantisce l'inserimento in ruolo dei Professori di I fascia al fine di sanare le criticità emerse in alcune Scuole di Specializzazione mediche. Nello stesso periodo hanno preso servizio oltre 83 assegnisti di ricerca.

Relativamente al personale tecnico amministrativo e bibliotecario sono state avviate nel corso dell'anno le procedure per 40 posizioni (32 assunzioni a tempo indeterminato, 8 assunzioni a tempo determinato) e 58 contratti per collaborazioni esterne. Di recente è stato approvato anche un piano di rientro per il recupero delle somme erogate in violazione e in superamento dei limiti di legge e dei vincoli finanziari. L'Ateneo sarà chiamato a un notevole sacrificio, che però porrà fine a una criticità risalente al 2010 e protrattasi per quasi dieci anni. Contestualmente, abbiamo licenziato 10 Regolamenti d'Ateneo. L'attenzione al capitale umano si è tradotta non solo in termini di nuove acquisizioni, ma anche in un innalzamento della qualità delle prestazioni e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori. In questo settore abbiamo investito ampiamente in progettualità e risorse, attraverso la creazione di un Modello di Welfare aziendale innovativo, che comporta notevoli benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale, con un investimento di 1.500.000 di euro.

Questa prospettiva innovativa definisce anche le attività coordinate dal Polo Universitario Penitenziario, che connette l'azione universitaria orientata alla formazione e al sostegno sociale con la realtà carcerarie. Nell'anno corrente è stata pertanto progettata, realizzata e sottoposta a ulteriore sperimentazione, la prima struttura informatica online a beneficio degli studenti detenuti negli Istituti penitenziari di Alghero, Sassari, Nuoro e Tempio Pausania. Al contempo, si è dato avvio a un progetto articolato in tutela degli studenti più fragili, la cui integrazione costituisce un punto di forza del sistema educativo d'Ateneo. Comprende la realizzazione di uno sportello dedicato agli Studenti con specifiche esigenze, l'acquisto di attrezzature informatiche dedicate al Servizio "Biblioteca accessibile", il contributo per l'assistenza allo studio erogato a 39 studenti con disabilità per un importo di 152.000 euro.

L'Università dimostra così di essere una comunità, che garantisce una pari accoglienza ed esperienze di crescita personale e sociale a tutti i suoi studenti. Servizi aggiuntivi in favore degli studenti sono erogati dall'Ateneo in collaborazione con l'ERSU: sportelli di orientamento presso i Dipartimenti, attività di counseling in ingresso, in itinere e in uscita, attività di coaching, seminari online sui test di ammissione ai Corsi di Studio a numero programmato, servizi sanitari per gli studenti universitari non residenti a Sassari in convenzione con l'Ente regionale per il Diritto allo studio e l'Azienda Ospedaliero Universitaria, il sostegno all'associazionismo studentesco con il contributo di 60 mila euro per iniziative ricreative, culturali e sociali. Nel complesso, gli stanziamenti di bilancio per il miglioramento dei servizi agli studenti ammontano nel periodo 2021-2023 ad una media di oltre 11 milioni di euro, con un incremento percentuale del 28% dal 2021 all'anno corrente. Grande attenzione è stata riservata a un altro settore: quello della riorganizzazione degli spazi di lavoro e alla dotazione infrastrutturale. In tale contesto sono stati recentemente avviati i lavori per la realizzazione del Centro di Ricerca Mediterranea (MCDC), per 1,3 milioni di euro. Sono inoltre in fase di avvio i lavori relativi al Progetto pilota per lo sviluppo delle smart grid dell'Università degli Studi di Sassari, l'UnisSmartGrid, finanziato con 12 milioni euro. Questo progetto prevede l'installazione di fonti energetiche rinnovabili presso diverse sedi (Piandanna, Agraria, Monserrato, Quadrilatero), in modo da garantire a regime un risparmio sui costi relativi ai consumi di elettricità di oltre il 60%.

L'intervento include l'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. Risultano, inoltre, in via di conclusione i lavori relativi al:

- Polo Bionaturalistico di Piandanna con la Realizzazione dell'Orto Botanico, per un importo di 8 milioni di euro;
- La Ristrutturazione, il Restauro Conservativo e l'adeguamento normativo dell'Edificio di Largo Porta Nuova, per 4,4 milioni di euro;
- opere di adeguamento antincendio degli edifici universitari per un importo di 850 mila euro.

Contestualmente, è in fase di attuazione un articolato Piano di adeguamento degli spazi dell'Ateneo che prevede il miglioramento tecnologico dei laboratori di ricerca nelle aree umanistiche, scientifiche e mediche per un importo di 2, 7 milioni di Euro. Sono in fase di progettazione o programmazione ulteriori interventi per un importo totale di oltre 28 milioni di euro.

In particolare, riguarderanno i lavori di restauro conservativo e riqualificazione dell'edificio degli "ex Bagni Popolari di Sassari", i lavori per l'efficientamento energetico e l'adeguamento normativo degli edifici dei Dipartimenti di Agraria e Veterinaria e del Polo giuridico del Quadrilatero, ma anche il rimodernamento dei laboratori del Dipartimento di Scienze Biomediche.

Importanti interventi sono stati attuati per implementare e migliorare gli spazi dedicati agli studenti. Sono stati rinnovati lo Student Hub della Facoltà di Medicina e Chirurgia, è stato

allestito e arredato lo Student hub del Dipartimento di Economia in via Muroni, predisposte le pensiline studio esterne dotate di collegamento elettrico, illuminazione e wifi, e sono stati ampliati gli spazi verdi intorno agli Student hub. In relazione all'andamento delle immatricolazioni, i dati provvisori dell'Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca, aggiornati al mese di gennaio 2023, rilevano a livello nazionale per l'a.a. 2022/2023 un modesto incremento dello 0,34% rispetto all'anno passato. Il nostro Ateneo registra, invece, un aumento delle immatricolazioni di circa 4% rispetto allo stesso periodo, per cui supera di 10 volte la media nazionale, avvicinandosi alla soglia delle 3900 matricole. Grande impulso alle immatricolazioni è stato dato dal Progetto P.A.110 e lode per la formazione dei pubblici dipendenti. Hanno aderito al progetto quasi 400 studenti: 169 del settore privato e 218 del settore pubblico.

Attualmente è inoltre in fase di definizione la riorganizzazione dell'offerta formativa, che contempla un attento ascolto degli stakeholder al fine di adeguare l'offerta alle esigenze del mondo del lavoro. Recentemente è stata, inoltre, richiesta al Ministero dell'Università l'autorizzazione per l'aumento di circa un terzo dei posti disponibili per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, per il minimo di un triennio. Confidiamo nell'accoglimento della richiesta che contribuirà ad arginare la carenza strutturale di medici sul territorio regionale e nazionale. Per il miglioramento della loro formazione i futuri medici potranno contare sulla presenza del Laboratorio di simulazione e addestramento medico Skill lab, finanziato con 1 milione e mezzo di euro. Contestualmente, è stato avviato l'iter ministeriale per l'attivazione per l'a.a. 2023-2024 presso la sede di Olbia, di un curriculum del corso di Laurea di Infermieristica, oggi attivo nella sede di Sassari. Per questo progetto, che consentirà di immatricolare altri 50 studenti, la Regione Sardegna ha approvato un contributo specifico di oltre 3 milioni di euro in tre anni, nell'ambito della Legge di stabilità.

Nella sede di Olbia, l'Ateneo ha anche programmato l'istituzione di un nuovo Dipartimento di "Tecnologie dell'innovazione". Trasversale ad altri Dipartimenti, consentirà un'integrazione tra le aree didattiche, scientifiche ed economico-giuridiche, così da favorire lo sviluppo territoriale e all'innovazione. Per quanto concerne i programmi di mobilità internazionale, i dati relativi agli studenti in uscita rimangono costanti con quanto rilevato nello scorso anno accademico con circa 1.300 accordi stipulati con Atenei internazionali mentre, a conferma dell'appeal del nostro Ateneo, i dati relativi agli studenti in entrata, in questo anno accademico, sono aumentati di oltre il 100% (149 vs 319). Con riferimento all'offerta formativa post lauream abbiamo avviato nell'a.a. 2022-2023 9 Corsi di Dottorato con sede amministrativa UniSS, più uno in forma associata con l'Università di Cagliari. La nostra offerta copre pertanto tutti i 10 Dipartimenti dell'Ateneo. Anche i Dottorati di Ricerca sono in espansione rispetto all'anno precedente: gli iscritti ai nostri Corsi sono oggi 297 (rispetto ai 232 del 2022), e tra loro vi sono 43 dottorandi stranieri.

Sono state bandite 130 borse di studio (lo scorso anno erano 87) per un totale di 8.450.000 euro. 85 borse sono state finanziate sul PNRR e 8 sono cofinanziate da imprese private, per un totale di oltre 5 milioni e mezzo di euro. L'Università di Sassari partecipa, inoltre, a tre Dottorati Nazionali – tra pochi mesi saranno sei. Stiamo avviando l'iter per l'attivazione

di 7 Master di secondo livello. Né va dimenticato il sostegno importante della RAS nei confronti degli Specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione delle discipline mediche, e veterinarie. Sotto il profilo economico-finanziario, Sassari conferma la sua posizione tra gli Atenei virtuosi riguardo agli indicatori di sostenibilità ministeriali tra cui, in particolare, l'incidenza delle spese sul personale rispetto alle entrate strutturali. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquisiti nuovi finanziamenti e commesse da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di ricerca e la didattica, per l'internazionalizzazione e gli investimenti nel settore edilizio, per un totale di oltre 99 milioni di euro. Ai finanziamenti esterni si aggiungono gli interventi effettuati con risorse dell'Ateneo, quali i lavori di adeguamento degli spazi, l'ammodernamento di laboratori e 15 aule, il cofinanziamento di n. 16 ricercatori a TD ai sensi del DM 1062/2021, borse di dottorato, assegni di ricerca, borse per studenti meritevoli e per gli iscritti a corsi di studio internazionali, per complessivi 11 milioni di euro.

Il bilancio di previsione 2023 è stato redatto tenendo conto della programmazione effettuata e delle priorità del Piano Strategico. I nostri obiettivi sono volti al miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo, della qualità della didattica e della ricerca, a incrementare le attività della terza missione e le politiche di supporto: il reclutamento, lo sviluppo delle risorse umane e l'innovazione organizzativa, le infrastrutture, informatica, il sistema bibliotecario di Ateneo in correlazione con le politiche della qualità. Siamo inoltre impegnati nell'avviare una nuova politica di reclutamento nell'osservanza dei molteplici vincoli ministeriali. Prioritario è il rispetto della sostenibilità economico-finanziaria. Ispirato a criteri di riequilibrio e di solidarietà tra le strutture dipartimentali, il reclutamento contemplerà le necessità didattiche e di ricerca delle differenti aree scientifiche dell'Ateneo.

L'attività di Ricerca è finanziata in particolare con risorse dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e della Fondazione di Sardegna. La Regione Autonoma della Sardegna, ha sostenuto il nostro Ateneo con il Programma Mobilità Giovani Ricercatori, finanziato con la Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7, nell'ambito del quale è stata sottoscritta la Convenzione per il bando dell'annualità 2022, che ha una copertura finanziaria pari a € 240.000.00. Un importo pari a € 1.500.000,00 è stato inoltre concesso dalla RAS per il finanziamento di un Laboratorio di ricerca presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia. La Fondazione di Sardegna, che qui ringrazio nella persona del Presidente Giacomo Spissu, ha finanziato nel 2022, a valere sulle risorse finanziarie 2022 e 2023, 25 progetti di ricerca per un importo pari a 2.200.000 €.

Nell'ambito nazionale del "Bando PRIN 2020" sono stati approvati nel 2022 ben 7 progetti dell'Ateneo, con un finanziamento pari a 791.838 euro. Tramite il D.M. 737/2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)", è stato ammesso a finanziamento un progetto per un importo. per l'anno 2021. pari a € 1.763.333 e. per l'anno 2022, pari a € 17 1.550.225, che ha consentito di reclutare 10 RTDA. Sulla progettazione europea sono stati finanziati nel biennio 2021-2022 complessivamente 11 progetti, 4 progetti nel 2021 per un finanziamento di 885.078 euro e 7 nel 2022 per un finanziamento di 1.962.650 euro.

Considerate le diverse fonti di finanziamento sono stati finanziati, nel periodo 2019- 2022, 715 progetti, per un importo totale di 77.781.175 euro, con un incremento percentuale, tra gli anni 2021 e 2022, pari al 71%. Altre attività di ricerca sono in fase di definizione. Si gioveranno delle Convenzioni Quadro stipulate tra l'Università di Sassari e gli Enti regionali, tra cui quella sottoscritta con il CRS4 per lo svolgimento congiunto di attività di ricerca nei settori strategici della Sanità animale e umana, delle filiere agroalimentari e delle Scienze umane. Voglio inoltre ricordare che il nostro è un Ateneo solidale. Nel corso degli ultimi mesi, ha rafforzato le strategie di inclusione degli studenti provenienti da contesti disagiati a causa degli effetti del cambiamento climatico, della povertà e delle guerre in atto. Attraverso specifici programmi la nostra università sostiene inoltre le misure in favore dei rifugiati ucraini, afgani ed eritrei.

La convenzione stipulata con la Fondazione di Sardegna per il progetto FORMED garantirà nuove prospettive agli studenti provenienti dal Maghreb e da altri contesti disagiati del pianeta. Per il prossimo anno accademico saranno confermate le 20 borse di studio, cui si aggiunge l'operato di mediatore culturale per gli studenti provenienti da Marocco, Tunisia e Algeria. È per di più in atto la quinta edizione del Foundation Corse che accoglie e supporta finanziariamente la formazione online pre-universitaria di studenti provenienti dall'Africa, dall'Asia e dall'America Latina che si iscriveranno nel prossimo anno accademico presso i nostri Corsi di Studio. La collaborazione ai corridoi universitari da parte dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna ha inoltre consentito di finanziare 4 borse di studio per studenti provenienti dai campi rifugiati dell'Eritrea. Nell'ambito del bando INCLUSIVE UNISS il nostro Ateneo ha infine finanziato 15 borse di studio in favore di studentesse e studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socioeconomico provenienti dal Congo, Etiopia, Mali, Angola e Mozambico. Questo vasto impegno è reso possibile dal prezioso sostegno da parte di soggetti istituzionali locali e nazionali, tra cui ricordo in particolare:

- il partenariato con la Questura di Sassari, che grazie a un protocollo d'intesa contribuirà a facilitare le complesse procedure affrontate dagli studenti stranieri extra europei;
- il contributo dell'Arcidiocesi di Sassari con la Caritas diocesana che accoglie e assiste alcuni studenti nelle prime fasi dell'accoglienza.
- la collaborazione attiva dell'ERSU che ospita ogni anno 50 studenti nell'ambito dei progetti sull'inclusione.

A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento. In uno scenario globale, in cui la concorrenza tra le imprese e la competizione tra i territori si fondano su conoscenza e innovazione, l'Università è chiamata ad adempiere nuove funzioni rispetto a quelle istituzionali della formazione e della ricerca scientifica: deve relazionarsi in maniera propositiva, proattiva e propulsiva con il sistema delle imprese e delle filiere produttive. L'Università di Sassari, consapevole del suo ruolo guida e della necessità di favorire la valorizzazione e la crescita dei sistemi territoriali, ha costruito una fitta rete di relazioni con gli altri attori dello sviluppo economico e culturale dell'Isola.

In questi due anni, ha avviato in particolare alcuni progetti strategici per la crescita del territorio di grande interesse regionale:

- un programma di sviluppo territoriale volto a prospettare un modello innovativo di benessere sociale, culturale ed economico per i piccoli Centri dell'Isola;
- una politica sulla transizione digitale per il miglioramento dei servizi didattici e di ricerca;
- un progetto per l'incremento, la digitalizzazione e l'archiviazione del patrimonio bibliotecario di Ateneo che ne migliora l'accessibilità, favorendo di conseguenza l'attività didattica e di ricerca;
- l'azione Start Cup per la valorizzazione delle start up innovative, in accordo con la Camera di Commercio di Sassari ed i comparti produttivi;
- la convenzione recentemente siglata tra Università e la Provincia di Sassari che consentirà ai laureati e laureandi di svolgere attività di tirocinio formativo negli Uffici della Provincia;
- l'alleanza Università-Impresa, con partner di rilievo internazionale, tra i quali la società Price Waterhouse & Cooper, con sede a Francoforte sul Meno, con la quale è in fase di definizione un'attività di collaborazione per attività di tirocinio extra-curriculare, da svolgere durante e al termine del periodo di frequenza dei Corsi di Studi, così da agevolare l'inserimento stabile dei nostri studenti e laureati nel mondo del lavoro;
- la convenzione tra Università e Servizio Sanitario Regionale per l'esecuzione di interventi di sterilizzazione nell'ambito della lotta al randagismo da parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Tale azione, unitamente al finanziamento di 1 milione e mezzo di euro destinato al rilancio dell'Ospedale Veterinario, si configura come un importante contributo allo sviluppo del sistema agropastorale sardo;
- il protocollo di intesa tra il nostro Ateneo ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Sassari, al fine di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive connessi ai flussi di spesa inerenti al PNRR.

La nostra attività di Progettazione Strategica è parte integrante della Terza Missione dell'Ateneo e del Trasferimento tecnologico in favore delle imprese, in particolare di quelle attive presso l'incubatore di impresa dell'Università. Ciò che emerge dai dati elencati è un'immagine innovativa di Università, della nostra Università, capofila nell'elaborazione e attuazione di progetti, impegnata in una collaborazione istituzionale costante e proficua con la Regione Sardegna, nell'interesse della crescita del territorio e del sistema universitario della nostra Isola nel suo complesso, nell'attualità e nel prossimo futuro. Sono convinto che questo 461° Anno Accademico, che oggi inauguriamo, favorirà la determinazione della nostra comunità a lavorare in sinergia per lo sviluppo di questa Istituzione, alla quale siamo profondamente legati, per questo ringrazio il Personale tecnico Amministrativo e Bibliotecario i Prorettori, tutto il Corpo Docente e la Direttrice Generale.

A tutti noi,

Buon Anno Accademico!